

LM-11 - Conservazione e restauro dei beni culturali

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Metodologie per la Conservazione e il restauro dei beni culturali

Art.1 Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Sono ammessi al corso di Laurea Magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali tutti gli studenti in possesso di una laurea di primo livello, del nuovo e precedente ordinamento purché in possesso di requisiti curriculari specifici, indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di Studi.

Il Consiglio di Corso di Studi valuterà le carriere degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale e provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso le equipollenze e le carenze disciplinari conseguenti all'Ordinamento didattico del Corso di Studi.

Chi non fosse in possesso dei requisiti curriculari dovrà comunque acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Fino al mese precedente all'ultima possibilità di iscrizione, una commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà, attraverso un colloquio, le adeguate conoscenze pregresse.

Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline sono:

almeno 27 CFU nelle Storie dell'Arte; almeno 9 CFU nella Storia delle Tecniche artistiche; almeno 12 CFU nelle Storie Medievale, Moderna e Contemporanea; almeno 6 CFU in Chimica; almeno 6 CFU in Fisica.

Alla fine del colloquio la Commissione formulerà un giudizio di ammissione alla Laurea Magistrale.

L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea triennale in Conservazione dei Beni culturali (classe L-1 del precedente ordinamento), italiana od estera, o titolo giudicato equivalente in sede di accertamento dei requisiti curriculari, con una votazione finale di almeno 100 su 110.

Le date delle verifiche di accesso sono pubblicate sul sito del Corso di Studi e sul sito della Facoltà.

Art.3 Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea, che assicurano competenze di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004 il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di 12.

1 CFU corrisponde a 6/8 ore di lezione frontale e a 12/13 ore di attività di laboratorio. Moduli da 3 crediti sono previsti solo in modalità aggregata ad altri moduli più estesi o equivalenti.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è sempre superiore al 60%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

L'Ordinamento didattico e l'Offerta formativa con tutti i settori attivabili per questo corso di studi sono presenti nelle apposite pagine web fornite dal Ministero.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivati specificamente per questo corso di studi e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato (allegato n. 1).

Art. 4 Curricula

Il corso non è articolato in curricula.

Art. 5 Piani di Studio

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente.

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal Consiglio di Corso di Laurea sia dal Consiglio di Facoltà e deve soddisfare i minimi, in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe LM-11, classe delle lauree magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 83 CFU;

Totale Attività Affini 14 - 24 CFU;

Totale Altre Attività 41 - 47 CFU, di cui 8-12 a scelta dello studente, oltre, naturalmente, ai CFU previsti per la tesi di laurea e per le altre attività.

Il secondo anno è prevalentemente dedicato alle discipline a scelta, alle affini di area interdisciplinare e alla preparazione della tesi di laurea.

Per consentire l'ammissione di studenti provenienti da percorsi atipici o che abbiano mostrato alcune carenze disciplinari nella prova di ammissione si possono prevedere piani di studio personalizzati, nel rispetto dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico.

Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori. Il corso di laurea favorisce anche la didattica e-learning.

Possono essere previsti laboratori didattici presso Istituzioni, Musei e gallerie, con moduli didattici affidati a funzionari che operano in istituzioni preposte alla tutela.

Le lezioni possono essere impartite in una lingua dell'Unione Europea. In quel caso la segnalazione avverrà sul Manifesto degli studi e sui programmi d'esame del corso stesso

E' prevista la partecipazione all'attività didattica dei dottorandi di ricerca ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Preside della Facoltà, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Facoltà. Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29, comma 4.

Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto, può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni saranno formate, per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di Laurea. Per gli insegnamenti integrati, impartiti da più docenti, l'esame deve essere sostenuto in una sola seduta da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame si rimanda all'art. 8 del presente regolamento.

Art. 8 Riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi per i passaggi da un corso di studi di altre classi di laurea avverrà attraverso il riconoscimento del curriculum e dei relativi crediti formativi.

Eventuali equipollenze tra settori scientifico-disciplinari saranno deliberate di volta in volta dal Consiglio di Corso di Studi.

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/2004, è fissato a 3. Le attività già riconosciute, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di primo livello, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi durante il percorso della laurea magistrale. Una commissione di docenti nominata dal Corso di Laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per altre attività deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la

documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa.

Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti "altri", la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (Socrates/Erasmus, Tempus.).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 10 Prova finale

La laurea magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore, docente del corso. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 97 crediti.

L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella relazione scritta su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente in una ricerca originale.

Art. 11 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dai tutores riservati alle lauree magistrali, selezionati tra gli iscritti a corsi di secondo livello dalla commissione orientamento di Facoltà.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale rientra nei compiti istituzionali dei docenti.

Sono previste attività di orientamento per la scelta del corso di studi, nell'ambito delle attività di orientamento della Facoltà e di quelle previste dall'Ateneo.

Il Consiglio di Corso istituisce un servizio di tutorato per l'accoglienza e il sostegno degli studenti, per prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, e per promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Altre forme di tutorato didattico saranno effettuabili attraverso accordi e convenzioni con l'Ufficio di orientamento di Ateneo, o attraverso forme di collaborazione alla didattica previste dall'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

Art. 12 Verifica periodica dei crediti

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative.

Nel caso di attività didattiche previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente se ottenuti nell'arco degli ultimi 5 anni.

Art. 13 Manifesto degli Studi

Si rimanda al Manifesto degli Studi.

Art. 14 Norme transitorie

Sulla base dell'art. 13 del DM 270/2004 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509/1999 possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento

Gli studenti che optano per il nuovo ordinamento, essendo già iscritti alla Laurea Specialistica LS 12 devono possedere, al momento della richiesta di passaggio al corso di Laurea Magistrale LM 11, i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, ma non devono sottoporsi alle verifiche di accesso, in quanto già in possesso di una delibera di ammissione al Corso di Studi.

Il riconoscimento dei crediti pregressi sarà deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

Allegato 1 Parte speciale del regolamento didattico

Quadro GENERALE delle attività Formative:

Ai sensi del vigente Ordinamento ex DM 270/2004 , le attività formative che dovranno essere acquisite dagli studenti sono distinte in:

Attività formative (AF) Tipo	Ambito	CFU
Caratterizzanti	Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/19 Restauro INF/01 Informatica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-IND/21 Metallurgia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	18-35
	Discipline delle scienze della terra e della natura GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	12 -24
	Formazione interdisciplinare L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12- 24

Affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali BIO/05 - Zoologia BIO/19 - Microbiologia generale CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	14-24
Altre attività formative	A scelta dello studente	8- 12
	Prova finale	23-23
	Altre Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	10-12
Totale CFU		103-154

Ai sensi del presente Regolamento Didattico è previsto un unico curriculum, che prevede le seguenti attività formative:

Attività formative (AF) Tipo	Ambito	CFU
Caratterizzanti 48-83 CFU 9 esami	Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro CHIM03 – CHIM06 9CFU FIS 01 - FIS 07 6 CFU FIS 03 6CFU FIS 07 6CFU	27
	Discipline delle scienze della terra e della natura GEO 06 6 CFU GEO 07 6 CFU GEO 09 6 CFU	18
	Formazione interdisciplinare L-ART 03 6 CFU L-ART 04 6 CFU	12
Affini o integrative 14-24 CFU 2 esami	BIO 19 – BIO 05 – AGR 06 9 CFU ING-IND/22	16
Altre attività formative 41-47 CFU	A scelta dello studente	12
	Prova finale	23
	Altre	12
Totale CFU		120

Elenco delle attività formative previste.

Nome insegnamento	CF U	S.S.D.	tipo/ ambito anno obbligo	Ore in presenza del docente	% studio pers.	Obiettivi formativi
Chimica per i beni culturali Proff. Marazza, Sancassan, Petrillo	9	CHIM03 – CHIM06	Caratt. Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro I anno obbligatorio	teoria+ esercitazioni 72 ore	68	Obiettivo primario dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti solide basi di chimica, sia inorganica che organica, sottolineando i principi generali di argomenti di fondo quali: struttura (atomica e molecolare), nomenclatura, isomeria, proprietà chimico-fisiche e reattività. Su tali "basi" verrà fondata una visione unitaria e, per quanto possibile, dettagliata e completa dei vari aspetti dell'uso di materiali polimerici nelle moderne tecniche di conservazione, consolidamento e restauro, con particolare attenzione rivolta ai manufatti lapidei
Fisica Applicata ai beni culturali Prof. Piano	6	FIS 01	Caratter. Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro I anno obbligatorio	Teoria +esercitazioni 48 ore	68	Illustrare alcuni fondamentali concetti della fisica generale: forza energia, trasformazione di uno stato. Illustrare alcune proprietà della luce e le potenzialità di alcune tecniche ottiche di indagine diagnostica non invasiva
Metodologie fisiche per i beni culturali Prof. Riani	6	FIS 07	Caratter. Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro I anno	Teoria +esercitazioni 48 ore	68	Illustrare i principi, le caratteristiche ed i campi di applicazione di alcune tecniche diagnostiche molto diffuse basate sulla fisica atomica e nucleare. Fornire agli studenti i criteri guida per la scelta della

			obbligatorio			metodologia diagnostica e la valutazione dei risultati delle analisi anche tramite esperienze in laboratorio
Fisica dei materiali per il restauro Prof. Valbusa	6	FIS 03	Caratter. Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro II anno obbligatorio	Teoria +esercitazioni 48 ore	68	Gli obiettivi formativi del corso di "Fisica dei Materiali per il Restauro" consistono nell'acquisizione delle conoscenze che riguardano le proprietà fisiche dei materiali impiegati nel restauro e nella conservazione di un' opera.
Materiali Metallici nei Beni Culturali Prof. Paolo Piccardo	7	ING-IND/22	Affine II semestre	Teoria +esercitazioni 56 ore	68	Riconoscere i materiali metallici nel patrimonio storico, artistico e archeologico. Introduzione alle tecniche di studio dei metalli. Metallurgia: solidificazione, struttura cristallina e policristallina, introduzione ai diagrammi di equilibrio, stati metallurgici dal greggio, al ricotto. Introduzione a leghe di rame, ferro, acciai e ghise, accenni a leghe nobili e preziose. Valutazione del processo di degrado. Esercitazioni di laboratorio su leghe di rame: colata, ricottura, deformazione, ricristallizzazione e relative osservazioni in microscopia ottica ed elettronica con microanalisi
Principi di mineralogia applicata ai beni culturali Prof. Lucchetti	6	GEO 06	Caratter Discipline delle scienze della terra e della natura I anno Obbligatorio	Teoria +esercitazioni 48 ore	68	Scopo dell'insegnamento è quello di fornire le conoscenze di base relative agli aspetti morfologici, strutturali, cristallografici e cristallografici dei minerali con particolare attenzione a quelli più attinenti ai beni culturali. Saranno trattati brevemente anche i metodi di base per l'analisi

						dei minerali mediante microscopia ottica e elettronica.
Petrografia per i Beni Culturali Prof. Gaggero	6	GEO 07	Caratter Discipline delle scienze della terra e della natura I anno Obbligatorio	Teoria +esercitazioni 48 ore	68	Il corso vuole fornire gli strumenti per identificare e classificare i materiali lapidei, e per correlare l'analisi petrografica con i corrispondenti caratteri tecnici in modo da sviluppare una potenzialità previsionale sulla durevolezza dei materiali. Sono previste esercitazioni in laboratorio e sul terreno
Applicazioni mineralogico-petrografiche ai Beni Culturali Prof. Cabella	6	GEO 09	Caratter Discipline delle scienze della terra e della natura II anno Obbligatorio	Teoria +esercitazioni 48 ore	68	Il Corso intende fornire le conoscenze teorico-pratiche sugli studi di caratterizzazione e provenienza di manufatti ceramici e lapidei ornamentali.
Storia dell'Arte contemporanea Prof. Sborgi	6	L-ART 03	Caratter Formazione interdisciplinare e II anno Obbligatorio	Teoria +esercitazioni 40	73	L'insegnamento di Storia dell'arte Contemporanea (L/Art 03) prevede uno studio sistematico sulle vicende artistiche dal Neoclassicismo ad oggi, con particolari approfondimenti nei confronti delle trasformazioni dei linguaggi e delle tecniche artistiche, dell'impiego dei nuovi materiali, oltre che della diffusione internazionale dei modelli figurativi. L'insegnamento si giova di apporti seminariali interdisciplinari, di incontri con artisti e visite a mostre e musei.
Storia e tecnica del restauro Prof. Galassi	6	L-ART 04	Caratter Formazione interdisciplinare e I anno	Teoria +esercitazioni 40	73	Il corso intende fornire in primo luogo i lineamenti della storia del restauro dal Cinquecento a oggi, con particolare attenzione alla storia del restauro

			Obbligatorio			pittorico di Otto e Novecento. In secondo luogo, vengono discussi la teoria e metodi del restauro moderno, con approfondimenti per quanto riguarda le tecniche di trattamento dei dipinti e della scultura lignea e lapidea
Biologia applicata alla diagnostica e alla conservazione dei Beni Culturali Prof. Pruzzo	9	BIO 19 – BIO 05 – AGR 06	Affine obbligatorio I anno	Teoria +esercitazioni 72 ore	68	Il corso intende illustrare i principali agenti biologici, dagli insetti ai microorganismi, responsabili del degrado dei materiali costitutivi delle opere d'arte. Verranno inoltre descritte le metodologie d'intervento al fine di prevenire o eliminare queste cause di biodeterioramento, e gli approcci innovativi per il biorestauro basati su microorganismi e loro prodotti.
Chimica per la conservazione, il consolidamento e il restauro dei Beni Culturali Prof. Franceschi , Prof. Russo	8	CHIM 02 CHIM 05	A scelta II anno	Teoria +esercitazioni 64 ore	68	Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione termodinamica e cinetica dei principali processi di alterazione dei Beni Culturali (con particolare riferimento ai materiali metallici e pittorici) come pure dei processi di estrazione dei metalli. Uso di tecniche chimico fisiche di indagine per la caratterizzazione dei prodotti di degrado e discussione delle problematiche di intervento.

Scelte libere 12 cfu: è possibile indicare insegnamenti tra quelli opzionali non già scelti oppure altri insegnamenti scelti tra tutti quelli attivati a Genova (purchè pertinenti)

Altre attività (12 cfu) : attività pratiche di laboratorio interne o esterne, partecipazione a seminari o scuole estive, ricerche bibliografiche, attività di stage presso aziende; tali attività possono essere correlate alla Tesi oppure indipendenti

Prova finale (23 cfu): attività originale dello studente (Tesi) sotto la guida di un relatore, stesura di un elaborato scritto e discussione davanti ad una commissione di laurea magistrale.